

PROGETTI - Un'idea degli uffici pastorali dei Giovani, della Scuola e dell'Università, insieme alla Caritas veneziana: un progetto educativo nel solco dell'ultima Lettera pastorale del Patriarca

Proposta: un doposcuola, da fare anche smart e in remoto

Nasce un desiderio: creare luoghi di supporto alla didattica nella terraferma veneziana, senza sovrapporsi ad altre proposte realizzate dalle parrocchie. Con l'assistenza di docenti volontari si vorrebbe proporre un aiuto ai ragazzi, specie a quelli delle medie inferiori. Magari anche con contatti on line

Un doposcuola diocesano per sostenere ragazzi e famiglie, che si farà anche smart e "a distanza".

È questa la proposta degli uffici pastorali dei Giovani, della Scuola e dell'Università che insieme alla Caritas veneziana si stanno orientando ad un progetto educativo nel solco dell'ultima Lettera pastorale del Patriarca Francesco.

«Sollecitati dalla Lettera e in collaborazione tra noi - spiega don Francesco Marchesi, direttore degli uffici di Pastorale giovanile e scolastica - vogliamo aderire ad un progetto proposto dalla Caritas nazionale per un dopo-scuola: riteniamo che sia uno dei fronti più caldi in questo momento, in modo particolare per le famiglie».

Un desiderio che ha un obiettivo: creare dei luoghi di supporto alla didattica nella terraferma veneziana, senza però sovrapporsi ad altre proposte volute ed articolate dalle parrocchie.

Sotto l'assistenza di docenti volontari (sia docenti in pensione, che in ruolo, sia studenti universitari) si vuole proporre una assistenza o una guida individuale ai ragazzi nei pomeriggi (rivolta intanto a studenti delle medie inferiori).

Accanto al momento di studio in presenza si vorrebbe la-

vorare anche ad una proposta di accompagnamento a distanza con servizio di tutoraggio personale. Attraverso l'acquisto di alcuni tablet, forniti grazie ai finanziamenti di

Caritas nazionale, si vuole fornire un contatto online. Il progetto sarà presentato alla Caritas nazionale entro metà novembre.

Marco Zane

BREVI

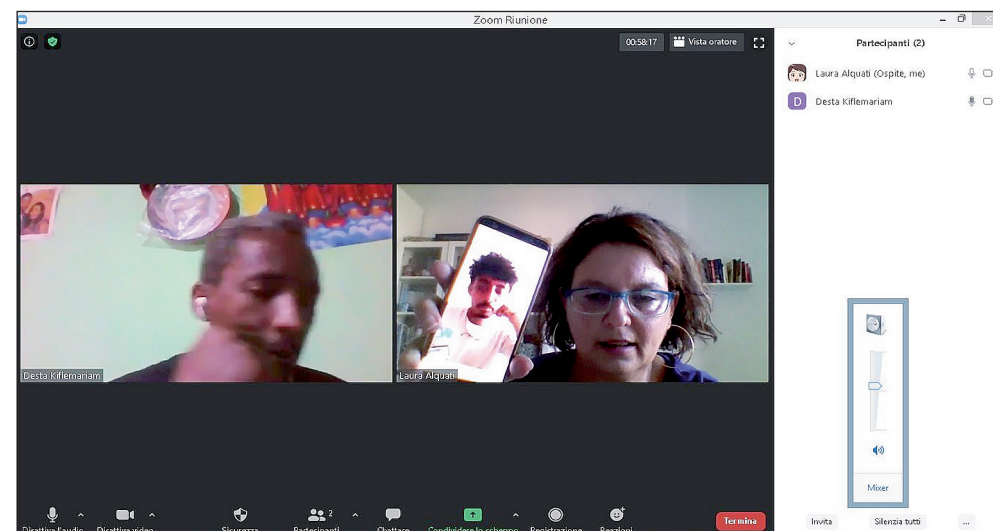
DIACONI DI VENEZIA, DALL'11 AL 13 UNA TRE GIORNI INCENTRATA SULL'IDENTITÀ DIACONALE

Una "tre giorni" tutta incentrata sulla riflessione, sull'approfondimento e sul dialogo intorno all' "identità diaconale": l'appuntamento residenziale, che chiamerà a raccolta i diaconi permanenti del Patriarcato, si terrà dalla mattina di venerdì 11 al pomeriggio di domenica 13 settembre presso la Casa di spiritualità diocesana Maria Assunta a Cavallino. Nella prima giornata don Paolo Ferrazzo (che si occupa della formazione dei diaconi) introdurrà l'incontro e il tema generale; nella mattinata di sabato interverrà e porterà la sua riflessione Carlo Prati della comunità diaconale di Reggio Emilia; nel corso delle giornate ci saranno contributi veneziani ("Diaconi per quale Chiesa" a cura di Giuseppe Baldan e "Quali i compiti?" a cura di Stefano Enzo) con ulteriori spunti per il confronto e il dibattito. Alla "tre giorni" dei diaconi veneziani parteciperà anche il vicario episcopale per la pastorale don Daniele Memo mentre è previsto l'intervento del Patriarca Francesco Moraglia nella giornata di sabato 12 settembre.

MOSTRA DEL CINEMA, INCONTRO CON IL PATRIARCA

"Evangelizzare con l'audiovisivo" è il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 10 settembre, alle ore 11, all'hotel Excelsior del Lido. Nell'ambito della Mostra del Cinema e su iniziativa della Fondazione Ente dello Spettacolo, converranno Mogol, presidente della Siae; il Patriarca Francesco; il regista Gjon Kolndrekaj; padre Antonio Spadaro, direttore di La Civiltà Cattolica. Presentato a Venezia nel 2019, il Videocatechismo della Chiesa Cattolica è un'opera multimediale e multilingue per comprendere e diffondere la bellezza della fede cristiana. Il Videocatechismo è nata da un'idea di don Giuseppe Costa e Gjon Kolndrekaj. Quest'anno viene presentato il primo capitolo di questo progetto, dedicato alla Creazione.

Fotoflash



LEZIONI DI ITALIANO ON LINE PER I DUE GIOVANI ERITREI DEI "CORRIDOI UNIVERSITARI" CARITAS

Parte il progetto dei Corridoi universitari di Caritas veneziana in collaborazione con il Centro di Pastorale universitaria diocesana e la fondazione Engim.

Due studenti eritrei saranno accolti a Venezia per poter studiare presso lo luav e completare così la loro formazione avvenuta nel paese di origine. Si tratta di due rifugiati, che vivono in un campo di accoglienza in Etiopia e si stanno già preparando attraverso un corso di italiano organizzato dalla scuola diocesana di lingua per stranieri della Caritas del Patriarcato. Un progetto nato dall'iniziativa dell'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, a cui hanno aderito la Caritas italiana e la Chiesa Valdese per favorire i completamento della formazione accademica ed un inserimento nel mondo del lavoro di persone penalizzate dal loro status di rifugiati. Per questa ragione la collaborazione con la fondazione Engim per la educazione professionale consentirà anche delle esperienze di avvicinamento con la realtà lavorativa ed aziendale italiana. Dopo due anni, nel corso dei quali dovranno completare gli studi, i due rifugiati eritrei avranno la possibilità di decidere se cercare un lavoro in Italia o rientrare in Etiopia.

Accanto all'aspetto formativo vi sarà un progetto di integrazione culturale e sociale a cui contribuiranno due famiglie, una di Venezia e l'altra di Mestre, che faranno da punto di riferimento e da accompagnamento a questi studenti, che tuttavia risiederanno in una struttura appositamente individuata. (M.Z.)

REGATA STORICA

Venezia

domenica 6 settembre 2020

Domenica 6 settembre

— dalle ore 16.00
Corteo Storico-Sportivo

— ore 16.30
Regata de le Maciarele e de le Schie

— ore 16.50
Regata dei giovanissimi
su pupparini a due remi

— ore 17.10
Regata delle Caorline
a sei remi

— ore 17.40
Regata delle donne
su Mascarete a due remi

— ore 18.10
Regata dei Gondolini
a due remi

Emergenza Covid-19

Disposizioni per il pubblico a terra: è obbligatorio indossare la mascherina dalle ore 15.00 su tutte le aree pubbliche coinvolte dalla manifestazione nonché mantenere il distanziamento sociale.

Disposizioni per il pubblico in acqua: le imbarcazioni che sosterranno in Bacino di San Marco e Canal Grande e le persone su di esse presenti dovranno mantenere tra loro una distanza tale da garantire il distanziamento sociale e indossare la mascherina. In alcuni tratti del Canal Grande saranno realizzati appositi ormeggi temporanei mediante il posizionamento di paline.

Consulta le **ordinanze** complete su:
www.regatastoricavenezia.it

Sponsor



Partner dell'evento



Partner tecnico



Informazioni

Aggiornamenti e programma completo su:
www.regatastoricavenezia.it
#RegataStorica2020

In relazione all'emergenza sanitaria, il programma potrebbe subire delle modifiche: segui gli aggiornamenti nei canali web e social Venezia Unica / Comune di Venezia